

**Materiali e manufatti ceramici e vitrei – Materiali e manufatti in metallo e leghe**

**LABORATORIO DI RESTAURO (MATERIALI E MANUFATTI CERAMICI E VITREI)**

**Premessa**

1. L'insegnamento comprende una parte teorica (svolta con esempi, studio di casi, studio bibliografico) interfacciata con l'attività tecnico-pratica di conservazione e restauro.
2. Fin dal primo anno di laboratorio e per tutti gli anni successivi, gli studenti intervengono su manufatti archeologici e storico-artistici, svolgendo fin dall'inizio la documentazione con modalità sempre più complete e articolate con il progredire del corso (Documentazione a mezzo di schede descrittive e analitiche, rilievi grafici e fotografici)
3. Lo studio dei manufatti e delle cause di degrado si svolge con il supporto di specifiche indagini e in sinergia con i laboratori di diagnostica
4. La sicurezza in laboratorio è affrontata trasversalmente con l'intervento di esperti e, per quanto riguarda il rischio chimico, con il coinvolgimento del corso di chimica.

**Di seguito vengono riportate le attività anno per anno dei laboratori di restauro**

L'attività di laboratorio prevede lo studio e il restauro di manufatti in ceramica e vetro forniti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, le attività vengono svolte in laboratorio, sono previste inoltre attività teorico pratiche in altre sedi d'interesse.

### **CERAMICA**

1. Introduzione ai principi e alla metodologia del restauro e conservazione della ceramica.
2. Provenienza: principali tipologie e problematiche conservative di materiali provenienti dallo scavo archeologico e da collezioni.
3. Introduzione alla tecnologia dei materiali ceramici, definizione e classificazione dei prodotti ceramici, materie prime, tecniche di fabbricazione.
4. Introduzione al progetto di restauro: analisi dello stato di conservazione, documentazione, primi test di pulitura.
5. Alterazione, degrado e difettosità dei materiali ceramici, cause ed effetti.
6. Il primo anno prevede:
7. Visita al laboratorio di restauro Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con riferimento al ruolo istituzionale e al laboratorio di restauro e depositi del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza.
8. Visita al laboratorio "Giocare con l'Arte" del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza : approccio pratico con le tecniche di lavorazione e di foggatura dell'argilla.

### **VETRO**

1. Introduzione al restauro dei reperti vitrei e oggetti storico/artistici. Concetti e principi generali.
2. La documentazione fotografica, principi e tecniche.
3. Natura chimica e fisica del vetro, caratteristiche e proprietà.
4. I meccanismi del degrado del vetro e i fattori che lo influenzano.
5. Le tecnologie antiche della produzione e decorazione degli oggetti in vetro.
6. Introduzione al glossario specifico e alle principali tipologie dei reperti vitrei in epoca classica e post classica.



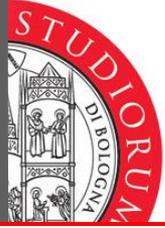
L'attività di laboratorio prevede lo studio e il restauro di materiali in ceramica e vetro forniti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, mediante esercitazioni pratiche e sperimentazioni in laboratorio.

### **CERAMICA**

1. Definizione delle fasi di intervento di restauro.
2. Analisi dello stato di conservazione, classificazione dei fenomeni di alterazione e degrado UniNormal. Interazione materiale ceramico/ambiente nei contesti di abbandono: terrestre, marino, lacustre.
3. Introduzione alle tecniche di pulitura fisica e chimica.
4. Riconoscimento e suddivisione morfologica e tecnologica dei materiali mirati alla ricostruzione degli oggetti.
5. Assemblaggio: tecniche e prodotti.
6. Consolidamento e protezione: tecniche e prodotti.
7. Gestione dei dati stratigrafici collegati ai contesti di scavo archeologico, siglatura.
8. Accenni alla sicurezza in laboratorio: valutazione rischio, etichettatura corretta, lettura schede sicurezza.

### **VETRO**

1. La conservazione preventiva degli oggetti e reperti in vetro: dallo scavo all'esposizione / stoccaggio. Primo intervento sullo scavo archeologico (prelievo, imballaggio, movimentazione, stoccaggio...), criteri, materiali, strumenti e tecniche.
2. La pulitura differenti approcci e metodologie( reperti da scavo o da collezione)
3. La ricostruzione, l'assemblaggio dei frammenti, tecniche metodologiche
4. L'incollaggio, la comparazione di diversi adesivi, tecniche metodologiche



L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in ceramica e vetro, le attività vengono svolte in laboratorio e in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola e in laboratorio

### **CERAMICA**

1. Interventi preliminari, su manufatti provenienti da siti archeologici o musei propedeutici all'intervento di restauro completo.
2. Restauro conservativo: Pulitura/stabilizzazione, Consolidamento, Ricomposizione.
3. Integrazione formale e pittorica: tecniche e materiali.
4. Microscavo in laboratorio su reperti prelevati dallo scavo in blocco di terra.
5. Primo intervento sullo scavo; modalità e tecniche di recupero dei manufatti e documentazione di tutte le fasi a mezzo di schede analitiche, rilievi grafici e fotografici.
6. Prevenzione, messa in sicurezza e manutenzione in situ.
7. Il secondo anno inoltre prevede:
8. Visite a musei archeologici analisi del percorso del reperto dallo scavo alla musealizzazione, esempi.

### **VETRO**

1. Consolidamento della superficie vitrea, le problematiche e comparazione tra diversi polimeri.
2. L'integrazione delle lacune tecniche e metodologie.
3. L'integrazione delle lacune con metodo diretto.
4. L'integrazione delle lacune con metodo indiretto.



L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in ceramica e vetro, le attività vengono svolte mediante rilievi e sperimentazioni in laboratorio in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola.

### **CERAMICA**

1. Progettazione e realizzazione dell'intervento di restauro conservativo completo di tutte le sue fasi, dal recupero alla esposizione.
2. Imballaggio, trasporto: problematiche, tecniche, ed attrezzature.
3. Protocolli di manutenzione, illustrazione di casi studio.
4. Metodologia di monitoraggio e prevenzione dello sviluppo e della diffusione di agenti deterio geni.
5. Archiviazione, immagazzinamento, esposizione.
6. Aree archeologiche musealizzate: problematiche conservative e manutenzione.
7. Ceramiche esposte all'aperto: problematiche conservative e manutenzione.

Il quarto anno inoltre prevede:

1. Visita a magazzini/depositi di Musei o Soprintendenze.
2. Visita in aree archeologiche musealizzate.

### **VETRO**

1. Approfondimento delle varie fasi dell'intervento sui reperti oggetti in vetro attraverso casi studio.



Il V anno è dedicato alla tesi con attività di conservazione-restauro mirate, sia individuale che in gruppo, finalizzate a perfezionare le competenze acquisite negli anni precedenti dimostrando di avere maturato la capacità critica di organizzare coerentemente il complesso iter di un intervento di restauro, a partire dalle ricerche documentarie alle fasi di diagnostica, dall'interpretazione dei processi di alterazione e degrado fino alla determinazione della corretta procedura dell'intervento.

Le attività vengono svolte in laboratorio, in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola.